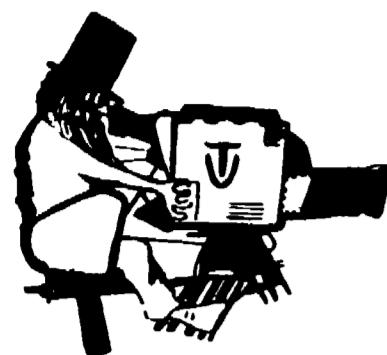


**L'AGENDA ELETTORALE
DEL PERFETTO
DIRIGENTE TELEVISIVO**



A pag. 3

Hanoi: gli U.S.A. stanno intensificando la guerra Johnson: nuove condizioni per la sede dei colloqui

A PAG. 12

Sciagura in cantiere

MUORE A TIVOLI UN ALTRO EDILE

A pag. 6

La condizione operaia riproposta all'attenzione di tutto il Paese
da un forte ed unitario movimento che nasce nelle fabbriche

700.000 IN LOTTA

Ritmi, libertà, organici al centro dell'azione degli operai e dei tecnici — L'esempio trascinante della FIAT
La ripresa rivendicativa discussa dal direttivo della CGIL — Attesa per il decreto governativo sulle pensioni

LA FIAT COSTRETTA A TRATTARE

UNA RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE

L'iniziativa del PCI per la campagna elettorale

LA DIREZIONE del PCI ha esaminato gli sviluppi della situazione politica e l'andamento della campagna elettorale.

La Direzione del Partito esprime la preoccupazione e lo sdegno di milioni di italiani per la continuazione dei criminali bombardamenti americani e per le manovre ritardatrici con cui il governo degli Stati Uniti, smettendo solenni dichiarazioni precedentemente fatte, ha finora risposto alla precisa proposta avanzata il 3 aprile dal governo di Hanoi. La lotta per la totale e immediata cessazione dei bombardamenti americani e per l'avvio di un negoziato, che restituiscano pace, libertà, indipendenza e Vietnam, è quindi più che mai attuale. Il punto critico a cui è giunta la politica americana di aggressione non può costituire un alibi per tacere ed aspettare; al contrario, la crisi della politica americana deve rappresentare uno stimolo per prendere con più energia. La Direzione del Partito invita tutte le organizzazioni a far conoscere alle masse popolari la lettera con cui il compagno Longo chiede una serie di posizioni del governo italiano contro le manovre di Washington, per il cessate il fuoco, dei bombardamenti americani, per un negoziato che tutta il mondo paga — anche sul terreno della situazione economica — per la continuazione della sporca guerra americana.

Ora che passa vita umane vengono distrutte. Ogni ora che passa cresce la possibilità di un sabotaggio americano alla prospettiva di un negoziato. Ogni rinvio aggrava il costo che tutto il mondo paga — anche sul terreno della situazione economica — per la continuazione della sporca guerra americana.

L'assassinio di Martin Luther King e l'attentato a Rudi Dutschke confermano che i gruppi reazionari sono disposti a ricorrere alla più vigilezza violenza per fermare la lotta delle masse per la loro emancipazione. Ma le rivolte nei ghetti negri delle città americane e le grandi giornate di lotta degli studenti nelle forze progressiste nella Germania occidentale, le manifestazioni di solidarietà che si sono avute da Roma a Londra dicono che la risposta agli attacchi reazionari è forte e combattiva. E' di grande significato che questa risposta combattiva di massa cominci ad esprimersi con energia anche negli Stati Uniti e nella Germania occidentale. Negli due paesi in cui i grandi monopoli capitalisti si vantavano di avere spento ogni possibilità di contestazione popolare.

LA DIREZIONE del Partito sottolinea il rilievo, i contenuti, l'ampiezza che hanno assunto in questi mesi le lotte operaie, autonome e unitarie, decisive per la formulazione di un accordo sindacale che si è profondamente sbagliata la tesi della DC e dei suoi alleati di centro-sinistra, che promettono solo di continuare « un po' più rapidamente e un po' meglio ». Però è profondamente sbagliata la tesi della DC e dei suoi alleati di centro-sinistra, che promettono solo di continuare « un po' più rapidamente e un po' meglio ». La gran battaglia operaia alla Fiat è il simbolo di questo vasto movimento, che vede impegnato in prima fila il nerbo della classe operaia italiana, i metalmeccanici. Alcuni importanti successi salariali sono stati raggiunti, sia sulla vecchia strada. Si tratta invece di cambiare la direzione di marcia, e quindi di apportare modificazioni di sostanzia nei rapporti di potere fra classi lavoratrici e grandi imprenditori, nelle forme e partecipazione delle masse alle grandi decisioni nazionali nella formazione e nell'uso delle risorse, come la Direzione del PCI (Segue in ultima pagina)



LIBERATO DAI BANDITI Anche Nino Petretti, sequestrato 32 giorni fa è stato liberato e è tornato a casa Resta nelle mani dei banditi, a questo punto, solo Paolino Pittero, l'ultimo dei cinque ostaggi, di cui si sa solo che è in vita. « Se ti lasciamo libero per così poco — hanne detto i fuorilegge dopo aver accettato da Petretti un riscatto minimo di 5 milioni — è tutto merito di tua moglie e del tuo bambino ». L'appello di Lucia Petretti e le parole di Marcellino suo figlio hanno commosso i fuorilegge, dapprima irritati dalla sfida della famiglia che aveva dichiarato di non voler sborsare neanche un soldo. Nino Petretti — qui nella foto insieme alla moglie — ha raccontato a lungo della sua prigione fra i banditi (A PAG. 5)

La FIAT è stata costretta a trattare sotto l'incalzare della lotta unitaria e di fronte alla dichiarazione di un nuovo sciopero per sabato da parte di tutti i sindacati.

« Le tre Federazioni dei metalmeccanici e i sindacati provinciali impegnati nella azione alla FIAT, OM e Weber — dice un comunicato — hanno accettato in contatti iniziati sin dai primi giorni della settimana, nuove disponibilità della FIAT in ordine alla vertenza aperta sulla regolamentazione dell'orario di lavoro e sul sistema di col-

tutto ».

« A prescindere dai proble-

mi di merito che verranno affrontati dal negoziato sindacale nella sede propria, la azienda risulta disposta a discutere nel merito tutte le richieste avanzate dai sindacati senza pregiudizi di sorta, allo scopo di pervenire ad accordi sindacali specifici sulle materie oggetto della vertenza. Inoltre, è stata accertata una sua disponibilità a procedere ad un negoziato rapido e continuativo, tale da scongiurare un logoramento della vertenza in atto ».

« Allo scopo di accettare se a questa prima disponibilità corrisponde, sul merito, una reale volontà dell'azienda di concludere un accordo soddisfacente per i lavoratori, le tre Federazioni nazionali dei metalmeccanici, d'accordo con i sindacati di Torino, delle province interessate, hanno deciso di iniziare la trattativa sabato prossimo nella mattina e di sospendere lo sciopero generale già proclamato ».

« Questo primo successo della grande lotta dei lavoratori del gruppo FIAT che riduceva gli atti di provocazione,

anche recenti, rivolti contro l'organizzazione sindacale e le giuste richieste dei lavoratori, deve comportare, da parte dei sindacati, uno sforzo accresciuto sulla informazione e nella consultazione dei lavoratori su tutte le fasi dei negoziati, garantendo così uno stretto rapporto tra la trattativa e la volontà dei lavoratori, sia nell'eventualità di una ripresa dell'azione, qualora la controparte manifestasse nuovi irriducimenti, sia nel caso di una trattativa conclusiva ».

Nel Paese, intanto, settecentomila operai e tecnici italiani sono protagonisti, in questi giorni, di lotte unitarie, nelle fabbriche dei diversi centri industriali. Al centro di questa « offensiva » sono i problemi di fondo della condizione operaia nelle « moderne » fabbriche di questi anni '70: le libertà, i tempi di lavoro soffocanti, i ritmi che uccidono, gli organici inadeguati, i valori professionali non rispettati gli orari di lavoro decisi a misura delle esigenze del profitto, gli ambienti che aggrediscono l'integrità psicofisica dei lavoratori. Quattrocentomila metallurgici, 80 mila operai delle industrie alimentari, 80 mila dei settori chimici e petroliferi, 20 mila cementieri, 50 mila lavoratori dell'industria tessile e dell'abbigliamento sono impegnati oggi nell'azione unitaria, nelle diverse aziende, dopo le lunghe lotte condotte nel 1966 per il rinnovo dei contratti di lavoro. Questi dati sono stati sottoposti all'attenzione del gruppo dirigente d.c. al centro della nostra battaglia politica in queste elezioni.

E ci rivolghiamo quindi ai telespettatori in qualità di cittadini, chiedendo loro di valersi di tutti i mezzi di diritto costituzionale contro chi lo colpe-

EIN AXEL SPRINGER
Ferito, in circostanze non chiare, nel corso delle dimostrazioni provocate dal tentato assassinio di Rudi Dutschke, un giovane studente è morto ieri a Monaco di Baviera: inutili le cure mediche. È stato l'intervento chirurgico al quale era stato sottoposto. In tutta la Germania occidentale, infatti, si preparano per il Primo maggio grandi manifestazioni contro le leggi di emergenza e contro l'editore Axel Springer. Nella foto: una delle recenti dimostrazioni a Berlino ovest davanti a uno degli stabilimenti Springer. A PAGINA 11

Sul sabotaggio USA all'incontro con Hanoi

ELUSIVA LA RISPOSTA DI FANFANI A LONGO

Ancora una volta il ministro degli Esteri si trincera dietro il « riserbo »

OGGI

Beviamo, Rosmunda!

NOI AVEVAMO già visto in giro qualche striscione con la scritta: « Votiamo DC » e avevamo pensato che la variazione, in confronto al solito « Vota DC », fosse puramente formale, tanto, insomma, per fare una cosa nuova e basta.

Apprendiamo invece dal dirigente della propaganda democristiana Gian Aldo Arnaud che la faccenda è molto più complicata e profonda di quanto credevamo.

In fatto l'on. Arnaud, tenendosi le mani affinché il pensiero non gliela faccia scoppiare, dopo avere annunciato che i due nuovi slogan del suo partito sono: « Dobbiamo continuare » e « Votiamo DC », ha aggiunto: « Il significato che più deve essere apprezzato è la novità della "esortazione".

Che non pone l'elettore come un interlocutore del partito, ma lo invita ad un atto cosciente di partecipazione alla determinazione del futuro del paese, attraverso il voto.

Non più dunque « Vota DC », ma « Votiamo DC ». Avete capito? No,

eh? Neanche noi, ma quel che pare chiaro è che la DC fa come quelle madri le quali, al momento di somministrare la medicina al figlietto rifiutante, gli dicono: « Guarda, tesoro, lo prendo anch'io lo sciroppo. Uh com'è buono... » e nascondendo il ribrezzo, a mo' di incoraggiamento, trangugiano una cucchiata del dispostoso beveraggio. Insomma, secondo l'on. Arnaud, non si deve più dire, d'ora in avanti, « Bevi Rosmunda », ma « Beviamo, Rosmunda » in modo che la poverina, rincorata, tracanna la fatale bevanda, ignara che nella coppa di Arnaud c'è soltanto un po' di Coca Cola.

Avrete notato, dalle parole sopra riportate, che il dirigente democristiano si limita allo slogan « Votiamo DC » come esempio di partecipazione dell'elettore, ma dall'altro, « Dobbiamo continuare », non fa parola. Perché voi dovreste votare DC, ma quanto al continuare, stateci sicuri: vorrebbero continuare soltanto loro.

Fortebraccio

Il ministro degli Esteri Fanfani ha risposto alla lettera di Longo per sollecitare una presa di posizione del governo contro le manovre sabotatrici degli USA nei confronti dell'incontro con i rappresentanti della RDV. La risposta contenuta in una nota della Farnesina diffusa attraverso le agenzie, ha però un carattere sostanzialmente elusivo.

Esa si limita infatti ad affermare, « a complemento di quanto dichiarato dal ministro Fanfani alla Camera il 28 febbraio ed alla stampa il 3 corrente » che « man è stata interrotta l'azione della diplomazia italiana per favorire, anche con la identificazione di possibili sostenitori, l'attivazione di un costruttivo negoziato tra le parti interessate a porre fine al conflitto nel Vietnam; e i contatti italiani con le due parti sono continuità ». Aggiunge la Farnesina che « il metodo del riserbo, adottato sinora, non consente di scendere a particolari propri in questo momento in cui si è fiduciosi che si possa pervenire a decisioni utili per superare le attuali difficoltà ».

Nella sua lettera, il compagno Longo aveva chiesto per la verità una cosa completamente diversa, e cioè « una immediata, decisa presa di posizione del governo che esprima lo stato dell'opinione pubblica italiana e la condannazione dei bombardamenti e degli atti di guerra contro il Vietnam, chieda la loro cessazione e si pronuncie contro le manovre elusive e ritardatrici del governo di Washington ». Fanfani, per evitare di rispondere con chiarezza, si è ancora una volta dietro il ribrezzo, non facendo risero che il governo di centro-sinistra ha sempre muto in passato per coprire la sua incapacità di dissociarsi dagli USA, condannando apertamente i feroci bombardamenti americani sulla Repubblica Democratica del Vietnam.

Nel comizio televisivo del PCI e in prese di posizione di politici e intellettuali

LA TV SOTTO ACCUSA

Ferma e immediata risposta del compagno Gian Carlo Pajetta ad un'illecita interferenza del moderatore Jacobelli durante il comizio televisivo a Sesto S. Giovanni - Dichiarazioni di Vecchietti, Anderlini, Caretoni e Sanguineti - Posta la questione della costituzionalità del canone

L'incredibile e spudorata falsa accusa della TV in questo comizio televisivo di Jacobelli, al termine del quale si è scoperto del canone: « non lo pagheremo più ». Jacobelli, al termine del comizio, si è fatto banchiere del canone TV ed ha inventato che la legge di imposta dei pagamenti automaticamente autorizzata dalla Corte Costituzionale. Su questa nuova prova della arroganza dei dirigenti della TV, è di qualche giorno fa la dichiarazione di Bernabei — ex direttore del Pds — al partito comunista: « non intendiamo più richiedere ad un moderatore televisivo di fare delle precisazioni ». Pajetta ha dichiarato: « Jader Jacobelli ha sottolineato, con la sua dichiarazione, che non ha precedenti, l'im-

portanza del problema del canone dei rapporti fra gli utenti e la Rai ».

Sono contento di aver trovato finalmente un punto al quale dimostrare di essere sensibili coloro che sono stati di fronte all'intervento della commissione di vigilanza parlamentare, che hanno dimostrato di tenere in non cale i patti solennemente solacciati con tutti i partiti, per il profitto di strappare i solenni deliberati della Magistratura che ricordavano come la televisione sia un servizio pubblico. E proprio perché si tratta di uno strumento dello Stato e perché il canone è pagato come una tassa da tutti i cittadini senza discriminazione, che i cittadini

hanno un diritto particolare che deve essere mantenuto, il presidente, i suoi predecessori, i direttori generali, E' ad essi che ricordo che si tratta di un servizio di Stato e che essi ad ogni indifferenza di fronte all'intervento della commissione di vigilanza parlamentare, che hanno dimostrato di tenere in non cale i patti solennemente solacciati con tutti i partiti, per il profitto di strappare i solenni

delibera della Commissione di vigilanza parlamentare, che i cittadini non si addicono a me. (Segue in ultima pagina)

sta e di far valere i loro diritti, con tutti i partiti, con i suoi predecessori, i direttori generali, E' ad essi che ricordo che si tratta di un servizio di Stato e che essi ad ogni indifferenza di fronte all'intervento della commissione di vigilanza parlamentare, che hanno dimostrato di tenere in non cale i patti solennemente solacciati con tutti i partiti, per il profitto di strappare i solenni

delibera della Commissione di vigilanza parlamentare, che i cittadini non si addicono a me. (Segue in ultima pagina)

b. u.
(Segue in ultima pagina)

Nel discorso di presentazione del programma elettorale doroteo

Duro Rumor con gli alleati: «il partito-guida è la DC»

Rivendicata la continuità col passato - Una politica economica su misura per i grandi monopoli - Federazione all'atlantismo - Logora polemica col PCI - Donat-Cattin esprime le riserve della sinistra

L'ufficio coreografico della DC aveva addobbiato ieri dal dale e orfanesi, al teatro Adriano di Roma, la tribuna dell'on. Rumor, in occasione del grande lancio del programma elettorale dc. Ma il dolcetto profumo dei fiori non è servito a coprire l'estrema pesantezza del discorso tenuto dal massimo dirigente doroteo: un discorso di tono nettamente conservatore, tutto rivelato a sollecitare il voto dell'elettorato «benpensante», con la conferma di un indirizzo economico e politico che in nulla si discosta dal passato. E così aperta è nello stesso programma la dichiarazione di continuità, così smaccate le sottolineature nel senso del «moderatismo», da spingere l'on. Donat-Cattin ad un intervento, come avviene, carico di riserve e di preoccupazioni.

Tanto per cominciare, Rumor ha sollecitato l'applauso dell'assemblea — si trattava del Consiglio nazionale allargato ai notabili e ai candidati — precisando, in polemica indiretta col PSU, che «il tempo delle riforme, delle scelte coraggiose non è di recente avvio», intendendo dire che gli alleati devono sempre ricordarsi di rimanere al proprio posto. Subito dopo, egli ha confermato la radicale opposizione della DC al divorzio, «che minerebbe alla radice» la funzione della famiglia, secondo il noto modulo reazionario. Elenca una serie di «impegni» e per quanto riguarda la scuola, e il mondo del giovani, Rumor ha ribadito l'interpretazione «razionalizzante» della programmazione economica come la intendo no i de e come l'ha impostata il governo di centro-sinistra: essa si colloca, ha detto, «nel contesto di un'economia

I medici ospedalieri saranno pagati?

E' cessato dalla mezzanotte lo sciopero di tre giorni dei medici ospedalieri, ma potrebbe riprendersi da un momento all'altro se gli ospedali non pagano le spettanze. Gli ospedali, a loro volta, si servono della protesta dei medici per premere sulle altre cliniche, come è detto nei decine di milioni per sette arretrate. Ci sono probabilità che le Mutue paghino entro qualche giorno ma bisogna dire che così non può continuare. Le spettanze dei medici devono essere pagate al di fuori di ogni considerazione, sia pure che ormai è una questione internamente nelle mani del governo. Anche il ricattacchio tirato fuori all'ultimo momento di voler assoggettare al pagamento di contributi mutualistici alcune spettanze, sia pure che questo abbia fatto il sapore di una ritorsione tirata fuori apposta per insorgere una situazione già fissa. Il gioco non danneggia solo il cittadino che ha bisogno degli ospedali e che si trova di fronte a questi scippi. I quattro anni fatti da quando neanche un buon funzionamento in cui base si può avere solo attraverso le regolarità dei rapporti con i medici. Altrimenti diventa più che legittimo il sospetto che si voglia screditare il servizio pubblico per favorire la rigogliosa funzionalità delle speculazioni private.

Il gioco delle parti

Nenni in palcoscenico Sofia in poltronissima

Spettacolo di gala ieri al Teatro Quirino, dove la compagnia PSI-PSDI Uniti ha recinto — davanti alle telecamere — «Comizio elettorale». Appunti di stima al vecchio mattatore Pietro Nenni; effraccio nelle sue scarse ma incisive battute; «la prima domanda è del signor Tal del Tali... la seconda domanda è della signora Tale del Talateli... la ultima domanda è del signor Come Scommessa») il primo ammirato Mario Tanassi. Bene gli altri, tra i quali hanno fatto spazio Enzo Risi, Sergio Zavoli e Ignazio Silone.

La battuta più applaudita è stata però quella di Iader Jacobelli, in chiusura di spettacolo, allorché ha affermato: «Forse alcuni spettatori sono rimasti con qualche curiosità? Beh, effettivamente c'è rimasta con qualche curiosità».



ha trascorso il S.I.R., ha fermamente criticato il Partito di Versilia, ha sorvolato sulla Nato, Pajetta e Altan, i ottimisti — avendo detto che forse avrebbero spiegato come mai non è stato ancora approvato dal centro-sinistra, — siamo dei lavoratori italiani e lui invece ha espresso tutta la sua attenzione alle decisioni del C.C. del PCUS.

Sergio Zavoli gli ha ponendo la battuta domandandogli: «Qual è il discorso socialista che lei vuol fare

Sofia Loren, Vittorio De Sica e Mario Soldati. E le curiosità sono state tutte soddisfatte: De Sica avrà avuto modo di spiegare al ministro Preti, — il quale afferma che gli unti a non pagare le tasse, in Italia, sono Celentano, Maurizio Arena e il Dc Stico stesso — che forse c'è qualche altro più interessante; Sofia Loren avrà avuto modo di scambiare qualche parola con Sandra Milo — notoriamente bene introdotta — qualche impressione sui progressi fatti in Italia dal diritto di famiglia, dal momento in cui è stata involta la storia dei bottoni. Meno chiara la presenza di Mario Soldati, simpateticamente noto per le sue qualità di etologo; forse sarà consigliato a qualche autorevole personalità quell'annata di barbara che è uno schianto pubblico, come si può dire, molto scelto, di qualità. La scarsità di rappresentanti della Gariboldi e di Totò Pignataro era dovuta esclusivamente alla difficoltà incontrata da questi nel parcheggiare le loro a Lamborghini.

Elaborato il documento sul quale discuteranno domenica a Bologna

I «circoli spontanei» cattolici a convegno per la nuova sinistra

I gruppi si propongono la contestazione del sistema capitalistico ponendosi nella sinistra italiana

Riduzioni ferroviarie aeree e marittime per gli elettori

Agli elettori che si recano a votare nelle località di origine in occasione delle elezioni politiche, saranno concesse — come stabilisce la legge — facilitazioni tarifarie sui treni (delle FS e delle società concessionarie), che purtroppo non sono «ampie» come afferma il Ministro dei Trasporti, o il suo comunista cugino. Il ritorno oppure al governo a dar vita, larghe facilitazioni, come proposto dal PCI, le riduzioni per i percorsi interni delle Ferrovie dello Stato saranno del 70 per cento per gli elettori residenti in territorio italiano, mentre quelli provenienti dall'estero il trasporto sarà gratuito in tempo utile alle votazioni. Per gli elettori provengenti da viaggi su percorsi internazionali, la riduzione del 70 per cento per i viaggi su percorsi internazionali e del 30 per cento per i viaggi su percorsi interni.

Facilitazioni corrispondenti — secondo il ministero — saranno in vigore per i percorsi militari.

delle ferrovie concesse, tranne extra urbane e linee di navigazione interna. La validità degli speciali biglietti di andata e ritorno, che saranno rilasciati agli interessati, durante la presentazione del certificato elettorale, è stata fissata nel periodo compreso tra il 30 aprile e il 10 maggio, cioè dal viaggio di andata abbia inizio in tempo utile ai fini della partecipazione alle votazioni. Per gli elettori provenienti dall'estero i biglietti potranno essere rilasciati sia dalle agenzie o stazioni estere sia dalle stazioni di confine.

Per gli elettori che si servono di aerei, le compagnie di navigazione, nazionali e straniere, concesseranno sempre dietro presentazione del certificato elettorale o di altro documento attestante la qualità di eletto, riduzioni del 25 per cento per viaggi su percorsi internazionali e del 30 per cento per i viaggi su percorsi interni.

periodo elettorale per indire incontri pubblici con i partiti e con i candidati locali, o alcuni di essi: inoltre li ha invitati alla vigilanza e su tutti gli interventi ecclesiastici o di organizzazioni confessionali nella campagna elettorale.

Il documento inizia definendo i gruppi «esplicitamente e semplicemente come gruppi di sinistra, rifiutando ogni possibile qualificazione confessionale o partitica»: essi «si propongono con la loro azione e la loro autonomia ricerca di operare per una completa contestazione del sistema neocapitalistico nazionale e internazionale ponendo nella sinistra italiana in posizione critica e dialettica per la costruzione di una sintesi rinnovata».

Il documento afferma «necessaria la fine, sicuramente già avviata, della pretesa unità politica dei credenti cattolici in Italia attorno al partito della Democrazia Cristiana», principale sostegno, con le gerarchie ecclesiastiche e la classe imprenditoriale, «dell'attuale sistema capitalistico».

Per quanto riguarda la sinistra marxista, secondo il documento sarebbe venuta meno a «elementari doveri di laicità» e avrebbe ritirato «l'indispensabile liberalizzazione politica dei cattolici italiani e la formazione di una nuova sinistra aperta a credenti e non credenti». Ma viene, allo stesso tempo, «da fatto alla sinistra marxista di avere rappresentato, in questi anni, una forza che ha permesso di mantenere in vita il dibattito e la contestazione, e di bloccare i ricorrenti tentativi autoritari dei gestori del potere». Il PSU, infine, per il suo «processo di socialdemocratizzazione di stoglie ingenti forze» da un impegno per il rinnovamento della società e dello Stato.

Il documento conclude rilevando che l'azione per un profondo rinnovamento politico della vita intera del paese costituisce una forma di partecipazione oggettiva alla libertà di liberazione dei popoli di tutto il mondo contro l'imperialismo. Tale posizione indica la denuncia e la lotta nei confronti non solo dell'imperialismo guidato dagli USA ma di quelle forze che in Italia e in Europa si fanno protagonisti o complici di politiche colonialiste.

Propaganda elettorale a Napoli all'insegna del «siamo tutti parenti»

IL PARTITO DELL'OMONIMIA

Un'antologia epistolare si potrà mettere insieme, al termine di questa campagna elettorale, raccolgendo in volume ciascuno dei moltissimi tipi di lettere che i candidati democristiani della Campania stanno inviando agli elettori. Poi occorrerà fare una scelta: una parte delle lettere dovrà essere consegnata al magistrato per la individuazione dei vari reati; un'altra parte potrà essere senza dirlo consegnata allo stesso della invenzione, per la fissazione dei relativi brevetti.

In questa seconda categoria rientra senz'altro la missiva spedita a tutti coloro che, nelle province di Napoli e Caserta, hanno la ventura di chiamarsi D'Antonio. Il mitente — monaco o dirla — si chiama anche lui così e tratta per l'esattezza dell'on. prof. don Giovanni D'Antonio, deputato da napoli (ma egli aspira a rientrare a Montecitorio).

In effetti egli si appella alla omosessualità come le ele-

sioni politico, voti e persino propaganda a suo sostegno, prendendo a prestito l'idea del defunto giornalista cremonese che londò la cinta Soldi riunendo una volta all'anno in godereccio conciuto tutti coloro che portavano tale cognome. L'Antonio a Napoli abbandona, ma non possono certo competere con le decine di migliaia di Esposito: tanti da poter formare un partito ben più grosso di quello repubblicano. Dunve non si comprende, perciò, come mai la DC non abbia consentito plausito a un candidato con tal nome di poter esprimere nella prossima legislatura le istanze delle Esposito, unificate nel nuovo, elevato concetto politico di omosessualità.

La trama del prof. D'Antonio, comunque, non può suscitare cheilarità o — al più — accorrenza per il livello a cui gli uomini del regime minacciano di degradare un grande fatto democratico come le ele-

zioni ben diversamente riconosciute le lettere della prima parte della supposta antinomia, quelle da rimettere al magistrato. Ne sono autori — tra gli altri — il ministro Giacinto Bosco e Ugo Sullo, fratello di Fiorentino e vice presidente dell'amministrazione provinciale di Avellino.

Entrambi annunciano pacchi e sassidi, erogati da enti pubblici. In particolare il Sullo comunica che il nuovo presidente dell'ECA di Avellino, avv. Marruzzo, su mia richiesta, le ha concesso un sussidio straordinario di L. 4.000. I destinatari hanno avuto due tipi di risultati: o, avendo ricevuto le 4.000 lire, non hanno ricevuto le normali 3.000 di loro spartanza, oppure ci sono sentiti invitare dall'ECA a non avere prima preso le 4.000 lire, per cominciare. Va infine fatto notare che le lettere — che si concludono comunque con l'invito a rivolgersi e per qualsiasi cosa alla DC — so-

no state spedite su carta intestata della Provincia e a carico del conto postale della stessa Napolitana nonostante le norme.

sono ancora intervenuti: la spesa pubblica, quando finita la propaganda dc, non tollera i contenimenti.

Le somme erogate sono per il fatto che non è possibile, di conseguenza, fare proposte per le cose varie e preziose.

Sono di conoscenza personale che nel mio studio, a Palermo, sono state depositate le somme versate da diversi elettori.

Le somme erogate sono per il fatto che non è possibile, di conseguenza, fare proposte per le cose varie e preziose.

Le somme erogate sono per il fatto che non è possibile, di conseguenza, fare proposte per le cose varie e preziose.

Mentre il centro-sinistra si dibatte nella crisi

La Sicilia scossa da forti lotte per una profonda svolta politica

Una realtà che vede impegnati decine di migliaia di lavoratori in manifestazioni sempre più vaste e imponenti e con la quale le forze del tripartito devono fare i conti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18

Difficoltà sempre più serie dorotei e destra socialista incontrano in queste ore in Sicilia nel loro affannoso tentativo di rabbuciare i cocci del centrosinistra regionale, e di ricostituire quindi in fretta e furia — in vista della scadenza elettorale e naturalmente prescindendo dai problemi al fondo della crisi — un go-

verno e una maggioranza tripartita. Questo tentativo urta infatti da un lato contro la resistenza,

sia pure strumentale, del PRI, e la opposizione crescente e argomentata della minoranza democristiana e della sinistra del PSDI.

È questo tentativo di forti lotte con cui duecento migliaia di lavoratori siciliani — interi e vasti categorie operate e contadine — sviluppano e portano avanti, con energia e unità, come nel giorno che avevano preceduto la scadenza del governo, la lotta che la scissione della crisi piuttosto che sulla base di nuovi compromessi e baratti, avvenuta sui terreni di una profonda svolta. Una svolta che postula una franca presa di coscienza dei vari strati della vita regionale: la questione agraria e quella dell'industria chimica mineraria pubblici; i drammatici problemi posti dal terremoto e dalla crisi dell'apparato industriale delle città; la politica antineonazista del governo nazionale; il risanamento della vita della regione e in primo luogo del bilancio.

Sul bilancio, come si può dire, molto scelto, di qualità. La scarsità di rappresentanti della Gariboldi e di Totò Pignataro era dovuta esclusivamente alla difficoltà incontrata da questi nel parcheggiare le loro a Lamborghini.

Padrù non è un amico di Rumor...

...quindi può anche stare in galera.

Questo sostiene il «Popolo» quando afferma che non si è occupato di Franco Padrù, che sta in galera da un anno a Palermo per avere manifestato per il Vietnam, perché è «uno sconosciuto».

● E' vero. Padrù non è amico di Rumor e di Mattarella, come i dirigenti dc di Agrigento

● Padrù non è un amico della DC, come i mafiosi di tutta la Sicilia

PADRÙ È UN GIOVANE COMUNISTA LOTTAVA PER LA PACE NEL VIETNAM QUANDO MORO PLAUDIVA AI BOMBARDAMENTI

● Per questo sta in galera, a Palermo, da un anno

QUESTO È IL SISTEMA CHE LA DC DIFENDE E PROTEGGE

— I MAFIOSI DEMOCRISTIANI IN LIBERTÀ — I GIOVANI COMUNISTI CHE LOTTANO PER LA PACE NEL VIETNAM BASTONATI DALLA POLIZIA E IN GALERA

Ma questo «sistema» si può cambiare

E quindi si deve cambiare!

IL 19 MAGGIO PUÒ AIUTARE A CAMBIARE!



Vota per
il PCI



Per il
Senato

Istituto Gramsci

Convegno su agricoltura e sviluppo capitalistico

Relazioni di Sereni e Zangheri e comunicazioni di studiosi italiani e stranieri

Da domani (ore 9) al 22 di aprile si terrà a Roma, presso la sede dell'Istituto Gramsci, il convegno internazionale promosso dall'Istituto Gramsci su tema «Ricerca storica e ricerca economica — Agricoltura e sviluppo capitalistico». L'attenzione del convegno andrà, in primis, ai risultati del rapporto tra le forze contadine e le forze industriali, in particolare il rapporto fra le grandi aziende agricole e il settore della produzione agricola, il quale quelle economie da feudi si sono trasformate in economie capitalistiche: ma soprattutto, partendo da suffatte trasformazioni, le aziende verteranno un rapporto di crescita alla espansione capitalistica, o all'aspetto negativo del problema: la mancata espansione. Il tema comprende sia l'esame storico del passato, sia la conoscenza degli attuali problemi economici di quel paese che hanno dato e faranno, ritardo nello sviluppo di tipo capitalistico.

I lavori del convegno si articoleranno intorno a due relazioni introduttive, sui problemi di metodo (Emilio Sereni) e sui problemi storografici (Renato Zangheri), strettamente complementari, e da due scambi su un approccio storografico che allo studio dei problemi puramente metodologici della ricerca: quando cioè si è posto il problema del rapporto tra ricerca storica e ricerca economica, come e con quali strumenti è venuto a risolvere il problema di quella ricerca?

Le due relazioni introduttive, come si vedrà, di elaborazione di apprezzabile valore scientifico, sono state assai ben accolte da Saragat, perché bloccata dal ministro di Giustizia e da Giusi Reale. Lo precisa un comunicato del servizio stampa della presidenza della Repubblica, che afferma fra l'altro: «Il ministro della Giustizia, dopo la prescritta istitutoria, non ha ritenuto di proporre alcun provvedimento di clemenza o di amnistia per il ministro di Palermo, appunto per reclamare che nel programma del nuovo governo siano definite le linee di politica che si intenderanno affrontare per contrastare il disegno di riunione ancora, in questi anni, una forza che ha permesso di mantenere in vita il dibattito e la contestazione, e di bloccare i ricorrenti tentativi autoritari dei gestori del potere». Il documento afferma «necessaria la fine, sicuramente già avviata, della pretesa unità politica dei credenti cattolici in

I lavori del Direttivo confederale

CGIL: in primo piano i problemi della condizione operaia

I lavoratori non accettano più l'autorizzazione assolutistica dei padroni, in primo luogo nella determinazione dei rapporti di lavoro. Questo è risultato nell'autorizzazione sindacale sui problemi dei tempi, ritmi, organici, qualifiche, orari di lavoro, ambiente, è alla base delle lotte aziendali in corso in tutto il Paese. Da queste lotte, la vicenda di Monti Dido, vicesegretario della CGIL al comitato direttivo confederale convocato ieri a Roma. Al centro della relazione e del dibattito sono stati i problemi della ripresa rivendicativa e quindi della contrattazione, oggi, in preparazione della conferenza nazionale delle grandi fabbriche.

La ripresa è in atto. Dido ha citato le grandi categorie impegnate, dai metallurgici ai tessili, nelle grandi fabbriche: Fiat, Italsider, Breda-Dalmine, Nechis, Fonderia, Ercole, Magneti Marelli, Olivetti, Ceat, Pirelli. Sono state elaborate piattaforme di fabbrica e sono stati ragguagnati accordi. La tendenza è quella di riportare i padroni alla discussione, simile a quella degli aspetti dei rapporti di lavoro e sul salario aziendale. Cresce la partecipazione dei lavoratori, nella varie fasi della lotta — come dimostra il caso della Fiat — col ricorso a scioperi e adesivi, articolati per reparti, poi colpiti da più di un padrone con meno sacrifici per i lavoratori.

A proposito dell'accordo quadro, dato dalla Confindustria per regolare i rapporti sindacali, Dido ha ribadito l'opposizione della CGIL, pur convenendo che esista un'unica procedura « per la contrattazione che devono essere rivedute e riformate. Queste procedure non devono però essere strumenti di intralcio o di ritardo nella trattativa o di limiti al diritto di sciopero ». Dido ha anche detto che la CGIL rifiuta l'indennità unitaria dell'apertura di una vertenza interconfederale su questo problema. Essa potrebbe creare aspettative e nuocere allo sviluppo delle lotte di fabbrica. La CGIL, invece, accorda su un confronto, idea, con i sindacati (confederali e cattolici) su questa questione, cercando di sconfiggere il pericolo di trattative separate e auspicando una crescita nella CISL e nella UIL, nel vivo del dibattito di posizioni favorevoli a un accordo quadro.

**Numero speciale
di « Rassegna
sindacale »
per il 1º maggio
Il saluto della CGIL al
compagno Tató**

In occasione del Primo Maggio la CGIL diffonderà un numero speciale di « Rassegna sindacale », contenente la lettera scritta dal segretario della FIAT, Fernando Santi sul significato della festa del lavoro e i venti dalla scissione e di fronte alle vaste proposte unitarie aperte oggi davanti al nostro sindacato italiano, una intervista con Venzelli sulle pensioni.

Ci numero del Primo Maggio la direzione di « Rassegna » passerà al compagno Arco Accornero, al compagno Antonio Tató, ha lasciato la direzione della rivista della CGIL perché nominato direttore del nuovo Centro studi sindacali.

A Antonio Tató la segreteria della CGIL ha rivolto « un fraternal ringraziamento per l'opera che fin dal 1949 ha svolto con intelligenza e con dedizione nella stampa confederale ».

Il MEC opera apertamente contro i contadini

Ridotti i prezzi delle bietole ma non quelli dell'industria

Sulle vertenze dei metalmeccanici

Respinta la richiesta della Confindustria

E' avvenuto ieri nella sede della Confindustria un incontro fra le segreterie nazionali della FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM, che era stato chiesto dalla delegazione degli industriali.

Le segreterie nazionali dei sindacati metalmeccanici hanno respinto la loro richiesta, la quale aveva dichiarato la segreteria nazionale della FIM-CISL che hanno stipulato il contratto di lavoro, rappresentando una ingerenza nelle competenze delle organizzazioni affidate alla negoziazione applicativa del contratto stesso, ed oltre che implicherebbe un pregiudizio ritardo al conseguimento delle intese applicative che non possono essere raggiunte nelle sedi di rappresentanza.

Tutto ciò dimostra che mentre si afferma di voler assicurare potere contrattuale e giusti redditi ai produttori agricoli, nei fatti si controlla il potere degli industriali nella operazione di contrattazione.

Per queste ragioni, le aziende

metallurgiche

non si aggiungono a quelle già in moto insieme a esse.

Scheda ha sottolineato comunque la portata nazionale e qualsiasi nuova mossa dello sciopero tenderebbe a confermare l'alta tensione di lotte presenti nella classe operaia italiana. Già questo tipo di lotte e di richieste dà per sé un colpo ai propri testi accordo quadro, poiché esse mirano a nuovi poteri e a nuove condizioni di forza.

Perciò seri appaiono quelli

d'una centralizzazione

operata

da un solo

accordo

che investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

investe

in molti

caso

che

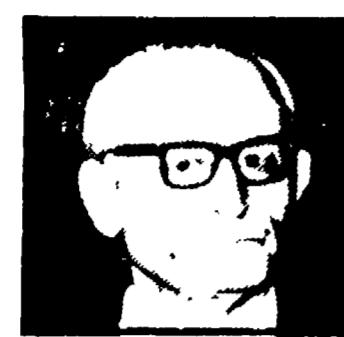
investe

in molti

</

Martedì grande manifestazione in piazza Esedra

Parri, Amendola e Schiavetti celebreranno il «25 aprile»



La storica data del 25 aprile, anniversario della Liberazione, sarà ricordata martedì prossimo, 24 aprile, alle ore 18, in piazza Esedra, con una grande manifestazione unitaria e popolare. Parleranno Ferruccio Parri, Giorgio Amendola e Ferdinand Schiavetti.

La celebrazione di piazza Esedra si preannuncia particolarmente imponente per la larga mobilitazione popolare che si va sviluppando in tutti i rioni e quartieri della città. Migliaia e migliaia di lavoratori, cittadini, democratici confluiranno a

piazza Esedra per prendere parte alla manifestazione rievocativa del più importante avvenimento storico dell'Italia dei nostri giorni.

In tutte le zone della città carovane di auto muniti di altoparlanti invitano i cittadini a partecipare alla manifestazione di martedì. Decine di migliaia di volontari verranno distribuiti in tutti i rioni e quartieri, davanti alle fabbriche, ai cantieri alle scuole, nei mercati, nei luoghi di lavoro. Per iniziativa delle organizzazioni comuniste di zona sono stati allestiti giornali parlati sul-

la Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi carovane di auto e di pullman che, partendo dalle borgate, raggiungeranno martedì sera piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno parte alla manifestazione con bandiere tricolori e delle organizzazioni giovanili comuniste e del Partito. Una larga mobilitazione, insomma, che renderà particolarmente significativa la manifestazione di martedì sera a piazza Esedra.

Case e baracche: le mozioni comuniste illustrate in Campidoglio

Solo parole il programma di Petrucci Il PCI propone misure immediate e concrete

La DC aveva tentato di impedire la discussione L'intervento del compagno Leo Canullo - Esigenza immediata: l'acquisto di appartamenti per i baraccati - Il blocco della 167 e le responsabilità del centrosinistra - L'affatturazione del PRG - Le linee per una politica urbanistica veramente democratica

Il problema della eliminazione delle baracche della capitale, collegato alla esigenza di fornire una casa a quattro milioni di famiglie che ancora le abitano e alla attuazione di importanti opere di Piano regolatore, è stato al centro della riunione del Consiglio comunale di ieri era per iniziative del PCI. Le mozioni che il gruppo comunista presentato da tre deputati sull'argomento, sono state finalmente poste all'ordine del giorno e illustrate.

Come si ricorderà, la DC e il centro sinistra avevano tentato in ogni modo di impedire la discussione, mandando deserta la seduta consigliare della scorsa settimana, ieri sera, per non darle la degenza che la proposta di petizione del gruppo comunista, la manovra non ha potuto ripetersi.

Sono quindi mesi - ha rilevato Canullo illustrando la mozione del PCI - che noi abbiamo presentato le proposte di questo importante problema delle baracche e della casa, e solo oggi la Giunta ha accettato di discuterle. Finalmente, il silenzio più assoluto. Certo, in quel libro dei sogni che fu il programma quinquennale di Petrucci si parlava di una spesa di circa sei miliardi per il 1968, equivalenti a 1500 appartamenti, ma i fatti dicono che sono stati appaltati solo 160 appartamenti ad Acilia mentre per altri 320 si sono quindi mesi - ha continuato Canullo - e dalle nostre proposte per la ristrutturazione delle baracche, il Patrimonio e ci fu un ordine del giorno approvato dal Consiglio perché il Parlamento modificasse e migliorasse la legge 167 in modo da sveltere le procedure. Ma anche in questo caso la legislatura è passata senza che avvenisse nulla.

Ciò nonostante, il governo ha fornito a questo punto dati estremamente seri sui tempi di attuazione delle baracche, per dimostrare che le proposte della GESCAL e dell'ICAP per i piani di Tiburtino Nord, Prima Porta, IV Mille e Torre Spaccata, sono bloccate perché i progetti delle opere di urbanizzazione non sono tutti pronti. Non è stato espropriato ancora un certo numero di terreni edificabili, mentre il bionco '65-'66 prevedeva che fossero resi disponibili 177.000 vani.

Vuoi forse - ha continuato Canullo - e dalle nostre proposte per la ristrutturazione delle baracche, il Patrimonio e ci fu un ordine del giorno approvato dal Consiglio perché il Parlamento modifichesse e migliorasse la legge 167 in modo da sveltere le procedure. Ma anche in questo caso la legislatura è passata senza che avvenisse nulla.

La quarta legislatura è terminata - ha detto Canullo - e tutto quello che il governo è riuscito a portare è stato un progetto di legge che proponeva uno stanziamento di 50 milioni in cinque anni per i baraccai del paese, 250 milioni all'anno quando solo a Roma ce ne sarebbe bisogno di ventimila.

Di chi è la responsabilità - ha chiesto Canullo - chi ha impedito che si guadagnasse ad un provvedimento per tutti, quando tutte le forze politiche si erano dichiarate d'accordo?

Manifestazione per la libertà della Grecia

Un anno fa il popolo greco perse la libertà in seguito al colpo di Stato dei colonelli. L'avvenimento sarà ricordato in una manifestazione unitaria che si terrà domenica 20 aprile, alle ore 18, in piazza Verdi. La manifestazione è stata promossa dai rappresentanti in esilio dei seguenti partiti e movimenti greci: Unione di centro, EDA, Movimento sindacale unitario, antidirettoriale, Centro studi di iniziativa e G. Glinoz.

Dopo l'intervento di Camillo è cominciato il dibattito nel corso del quale è intervenuto il compagno Maffioletti.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi carovane di auto e di pullman che, partendo dalle borgate, raggiungeranno martedì sera piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno parte alla manifestazione con bandiere tricolori e delle organizzazioni giovanili comuniste e del Partito. Una larga mobilitazione, insomma, che renderà particolarmente significativa la manifestazione di martedì sera a piazza Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di martedì sera a piazza

Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di martedì sera a piazza

Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di martedì sera a piazza

Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di martedì sera a piazza

Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di martedì sera a piazza

Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di martedì sera a piazza

Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di martedì sera a piazza

Esedra.

La Resistenza, sul contributo dato dal PCI alla lotta antifascista e alla Liberazione.

Si preannunciano numerosi

carovane di auto e di pullman

che, partendo dalle borgate,

raggiungeranno martedì sera

piazza Esedra. Numerosi saranno anche i giovani che prenderanno

parte alla manifestazione con

bandiere tricolori e delle

organizzazioni giovanili

comuniste e del Partito. Una

larghe mobilitazione, insomma,

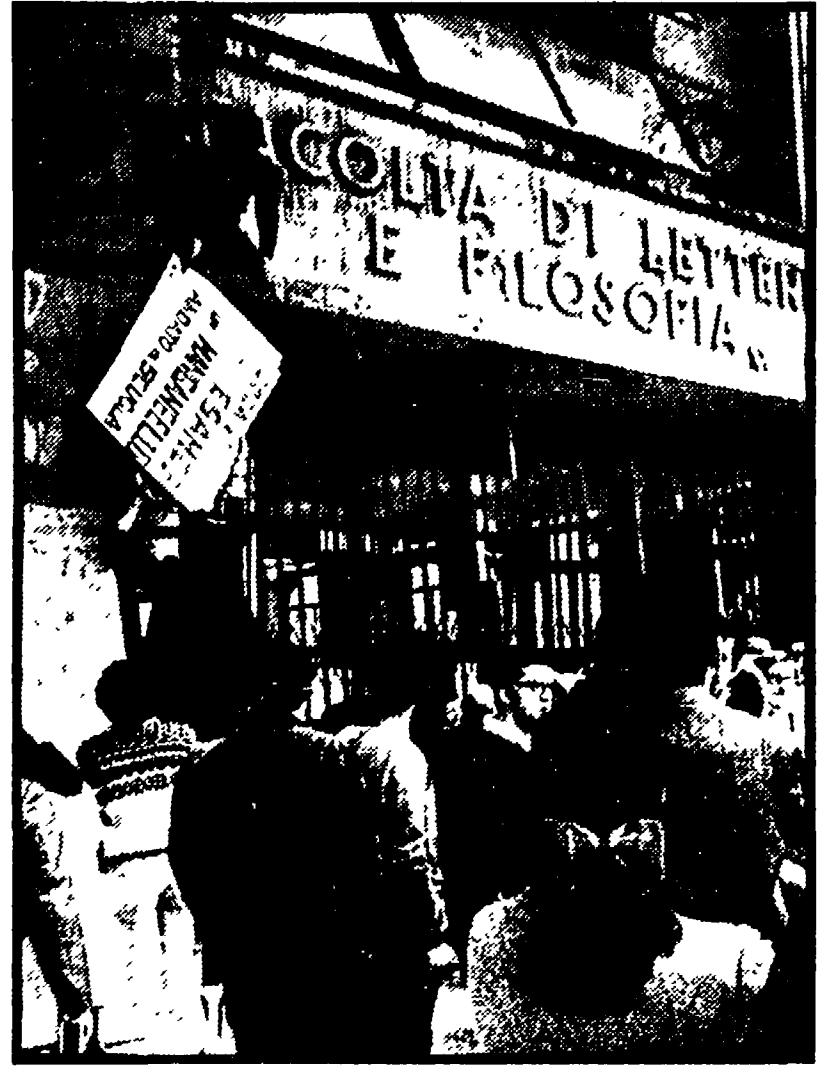
che renderà particolarmente

significativa la manifestazione

di

Bloccata per 48 ore fino a stasera l'attività didattica

LETTERE RIOPPUPATA



Gli studenti iniziano l'occupazione di Lettere

Il movimento protesta così per il grave atteggiamento dei docenti - L'esame: un manganello andato a scuola - Una grande assemblea ha deciso la nuova agitazione - Hanno parlato dei due edili morti ad Ostia - Una minacciosa dichiarazione del presidente Lombardi

Hanno rioccupato la facoltà di Lettere: due grossi striscioni ieri mattina, al termine di una assemblea, sono stati affissi sui due studi, all'interno della facoltà. C'è scritto: «Facoltà occupata e Libera facoltà di Lettere e Filosofia». Due slogan, due frasi che per mesi, in una lotta a volte drammatica, sono rimbalzate da uno studente all'altro, da una facoltà all'altra. E ieri mattina il movimento studentesco, ancora forte, ancora massiccio, si è riunito all'aula 1 di Lettere e ha deciso di bloccare la facoltà di Lettere e Filosofia. L'attività didattica per 48 ore. Circa mille studenti si sono raccolti per protestare al grave atteggiamento del corpo docente che — come se niente fosse accaduto — ha ripreso, ottusamente il suo tono, il suo carattere autoritario, accademico, di violente reazioni. Non un esame è stato svolto con il rispetto delle quattro condizioni che i giovani avevano posto. Condizioni che si stancheremo mai di ripetere, che sono previste dalla stessa legge. Non un solo tentativo, serio, valido è stato fatto dagli insegnanti in questo periodo, dopo lo sgombero delle facoltà per superare le

arcaiche e vuote strutture universitarie.

L'occupazione di ieri è la loro risposta: un'occupazione che si concludeva stantanea e che vuol significare soltanto e soprattutto che il movimento studentesco non è finito, che i giovani non hanno intenzione di abbandonare le proprie rivendicazioni, la propria lotta per una scuola nuova.

Più di una volta il movimento studentesco, in questi ultimi giorni aveva detto: proviamo. Istituita, cioè, una grande assemblea, si sono riuniti, senza considerazione delle due grandi manifestazioni per l'assassinio di Luther King e per l'attentato a Rudi Dutschke.

Ad Architettura poi, nel corso di una grande assemblea gli studenti avevano preparato

Ritrovato a Fiumicino il corpo di Remo

Il corpo di Remo Silvani, il ragazzo di 12 anni, abitante al Trullo, annegato nel Tevere al primo bagno, è stato ritrovato ieri mattina, a Fiumicino. Remo Silvani si era tuffato in acqua il 10 al ponte della Magliana: la corrente ha quindi trasportato lontano il corpo.

Auto in fiamme a piazza Cavour

In un ristorante di fiamma, una 600 si è incendiata ieri mattina a piazza Cavour. Nonostante gli sforzi del proprietario Augusto Filippi e dei vigili, l'auto è stata pressoché distrutta, prima che si riuscisse a domare il rogo.

Malata nel vuoto dal «Regina Elena»

Una donna di 63 anni, Rosa Romiti, si è uccisa ieri mattina lanciandosi nel vuoto, dal quinto piano, dal «Regina Elena», l'istituto dove era ricoverata per essere operata. La donna ha lasciato il biglietto: «non posso sopportare l'idea che i miei nipotini siano rimasti contagiati dal mio male».

SCHERMI RIBALTE RITROVATI

CONCERTI

ACADEMIA FILARMONICA ROMANA

Venerdì 19 aprile alle 21.15 al Teatro Olimpico concerto del famoso virtuoso spagnolo dell'arpa Nicancos Zabaleeta (tgl. 2). Biglietti in vendita alla Performa.

AMICI DI CASTEL SANT'ANGELO

Domenica alle 17.30 concerto di canti internazionali autraliani, greci, portoghesi, spagnoli e italiani a cura di Maria Teresa Pediconi. Al piano Cesaria Bonera.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA

Domenica alle 21.30 nella chiesa S. Maria dell'Orto, U.S. Bach, organista Robert M. Helmshoff.

AUDITORIO CONFLAVONE

Martedì 21.30 concerto «Requiem» di A. Hesse per soli coro e orchestra. Solisti F. Girone e M. Matsutomo.

SOC. QUARTETTO

Mercoledì 22 alle 17.30 sala Horowitz concerto del Duo Tatiana Ara soprano Raffaele Furiani pianista in musiche di Rossini.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Rialto, 81)

Inimicata Associazione Nuovo Teatro presenta il Gruppo nuovo «Cultura di Napoli»: «Il Madre Man».

AUSONIA

Domenica alle 10 ultimo spettacolo di Minishow e film «Tom e Jerry ultimo round».

BEAT

Alle 22 Cosimo Cinieri presenta «Castiglione in Onan» di C. Cinieri.

BEIJING (Tel. 520.334)

Alle 21.45 Clia Centro d'Esposizione. Novecento oversiva per una vergine di cristallo».

BORGOS S. SPIRITO

Domenica alle 16.30 C. la Donzella-Brami presenta: «Il fornaretto di Venezia» di Dall'Ongaro. Prezzi familiari.

CEN. TRALE

Alle 21.15 ultime recite: «Sette di speranza» di A. Racapelli, C. M. Puccini, E. Biaseciello, A. Maravita. Regia autore.

DE LA COMMEDIA

Alle 21.15 Cia Stabile di Messina presenta «Il pendolo» di Aldo Nicolai e Elena Seddai e Massimo Mollica. Regia Andrea Cammarano.

DELLA LIBERTÀ

Alle 21.30 L'architetto e l'imperatore d'Assiria - teatro panico di F. Arrabbi, con C. De Luca e G. De Rossi.

DELETTATO

Alle 21.30 ultime recite Cia Trento e Bolzano presenta: «Il governo di Verre» di Prospéro, con campionato con R. Giannandrea e R. Jotta.

DELL'ESTATE

Alle 21.30 Elia Pandolfi, Grazia Maria Spina con «La ragazza di Jacob». Ultimo due recite a prezzi popolari.

DE SERVÌ

Martedì alle 21.15 Cia dir. F. Ambrogiani. In «Il Flaminio» di O. Welles (voce, con sottotitoli in italiano) con D. Filippo (tedesca italiana). Regia Ambrogiani (Tel. 540.520).

DIONISO CLUB (Via Madonie del Monti, 52)

Alle 22: «Free Session ball» di Giancarlo Celli.

ELISI

Alle 21 Cia del Quattro con «Le vedova scaltra» regia F. De Aquino.

FILM CITY UD 70 (Via Orti di Alberti, 1/c)

Alle 20 e 22.30 «Cliazan Kasten» (Quarto potere, 1941) di O. Welles (voce, con sottotitoli in italiano).

FILM STUDIOS

Alle 22 Jaquelin presenta Lisa e Francesca con Brian Tucker e musica persiana con Parvis.

FILM STUDIOS

Alle 22 Janet Smith presenta «And Patti Music».

FLIMMANGELU

Nipote e nipote.

FORUM

Alle 22.45 N. Pucci Negri presenta «L'edificio e il castello» di Mancini, M. Pellegrini.

IL NOCCIOLO

Oggi, domani e domenica alle 22 Janet Smith presenta «And Patti Music».

MILITARENGELU

Nipote e nipote.

QUINTINO

Alle 22 «Cosi è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

RE

Alle 22 «Cosi è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

SCARF

Alle 22 «Cosi è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

SI

Alle 22 «Cosi è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

STUDIO 100

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

YOMO

Alle 22.30 «Cosa è come ci parla» - giornale parla redatto da Mancini, M. Pellegrini.

«Ferrovia locale» di Carlo Cassola

Il brullo paesaggio dei trenini in provincia

Lo scrittore toscano porta a conseguenze estreme il suo modo di narrare fino a un grado di obiettività che regge su un massimo di scelte naturalistiche nell'analisi dei personaggi e del loro ambiente

L'ambiente in cui accadono i fatti narrati da Carlo Cassola nel suo ultimo romanzo *Ferrovia locale* (Ed. Einaudi, pp. 221, L. 2000), è il solito, una Toscana che questa volta ha come centro Cecina e si spinge a nord fino al centro cittadino di Pisa per scendere a sud, oltre frontiera, alla periferia appena intravista di Roma, lungo intrecci e diramazioni di binari, di caselli e di stazione isolate nell'aperta campagna. Abitato è anche il «tempo», e cioè il periodo fra le due grandi guerre mondiali, sebbene le indicazioni del libro oscillino fra l'epoca in cui erano popolari i ciclisti Brunero, Belloni e Girardengo e gli anni immediatamente successivi all'inizio della grande crisi economica (quando il regime fascista ridusse lo stipendio ai dipendenti statali). Siamo, cioè, intorno al 1931.

Questa volta, però, il racconto tende a identificarsi anche più da vicino con quelle coincidenze di tempo e di spazio. E come certi pittori compongono un «quadro» riassuntivo delle loro preferenze cromatiche allineando uno accanto all'altro i colori della propria tavolozza, così Cassola esibisce un campionario di casi umani ai quali si interessa: figurine di fanciulle in preda alle prime inquietudini, fresche spose non prive di tentazioni, giovanotti chiusi negli spessori dell'avvilimento e della solitudine, disperati domestici, discorsi di donne che aspettano figli, malattie e guarigioni, acciacchi di vecchiaia e di gioventù, evasioni estive verso le Marne... Solo che tutto questo è abbozzato, disegnato appena. Da principio si ha l'impressione che tutto debba muoversi su due motivi: il treno in moto e la segreta corrispondenza sensuale fra esseri che si incontrano e si guardano senza parlarsi. Entrambi i motivi hanno un loro dinamismo interno, e in altri racconti il narratore aveva infatti pigliato il piede sull'acceleratore. Qui, invece, essi danno solo qualche guizzo e si spengono, come le fiammelle private d'aria.

In breve, Cassola porta alle conseguenze estreme il suo modo di narrare. Finora egli ci aveva messo di fronte a storie costruite su scelte «obiettive» che volevano ri-

Michele Rago

Il «caso» di Bari ripropone un drammatico interrogativo

SIAMO CAVIE UMANE INUTILMENTE SACRIFICATE?

Simposi e indagini a livello internazionale arrivano a conclusioni impressionanti — Licenzia di uccidere e questione di prezzo

La denuncia mosso contro un professore dell'università di Bari, secondo la quale egli avrebbe sperimentato dei farmaci su cavie umane, ripropone un problema che più volte ha affacciato la coscienza pubblica. Può darsi che in questo caso specifico l'accusa sia infondata, e che le sperimentazioni effettuate avessero in realtà, come assicura il professore denunciato, lo scopo diretto di salvaguardare le conoscenze del campo clinico italiano dei farmaci; ma se l'accusa ha immediatamente sollevato grande preoccupazione nella popolazione questo si deve ai molti fatti che troppo spesso provocano la sfiducia nei confronti delle università degli ospedali, delle università, e in genere nei confronti di quegli enti cui è demandata la difesa della salute dei cittadini italiani. Proprio nel specifico settore della sperimentazione dei farmaci il recente «caso» di Bari ha destituito, lasciando un lungo e negativo ricordo di sé, così come per altro verso lasceranno ricordo di sé recenti dichiarazioni dei neo-laureati in medicina dell'università di Milano che hanno proclamato un'etica di vita che era stata vissuta dai loro studi universitari la preparazione sufficiente a esercitare la professione cui sono abilitati.

Il problema non è soltanto italiano, come dimostra il fatto che, all'ottobre scorso, l'Unesco ha organizzato un simposio dedicato proprio alla questione delle sperimentazioni sull'uomo. E' a conclusioni molto amare sono arrivati gli studiosi che in Gran Bretagna hanno indagato sulle modalità con cui veniva condotta la sperimentazio-

ne clinica.

Per esempio, l'opinione pubblica britannica è stata indignata dal fatto che in una clinica si sia voluto accertare se somministrando eccessive dosi di ossigeno a soggetti sani, essi avessero veramente — come si sospettava — favorito l'insorgere di lesioni oculari e di cecità. Era vero: di trentadue neonati sottoposti all'esperimento, due diventarono ciechi ad un occhio, e ot-

stanze chimiche da somministrare: essa è fatta anche, e per sempre più rilevante, di manualità e di tecniche difficili da eseguire. La formula chimica e il dosaggio dei medicamenti sono estremamente ridotti, e resa qualitativamente ridotta, e resa qualitativamente più efficace, quando sia pianificata, quando cioè sia condotta secondo determinate regole, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più complesso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più complesso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più complesso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più complesso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più complesso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addirittura sconvolgente un'indagine effettuata da medici americani: almeno trecento soggetti, e dei controlli, nella ricerca di effetti a lunga scadenza, e da chi, con quali risultati, rimanendo immediati o a breve scadenza. Più compleso si fa il discorso per gli effetti a lunga scadenza, come ha dimostrato in maniera addir

Spettacolo cecoslovacco alla Rassegna di Firenze

Sotto il patibolo resiste l'amore



Un dramma di Rolland sulla Rivoluzione francese riproposto da Alfred Radok

Dal nostro inviato

FIRENZE, 18. Dopo Italia e Spagna, di nuovo la Cecoslovacchia alla Rassegna internazionale dei Teatri Stabili, con il gioco di Romain Rolland, nel libero adattamento del regista Alfred Radok, per l'interpretazione di una delle Compagnie dei Mestici Divadla Pražská (il complesso dei teatri municipali praghesi): Radok è un nome di punta fra quelli della cultura teatrale del suo paese, allievo del famoso E. F. Burian e dunque partecipe di esperienze d'avanguardia già prima della guerra; poi creatore, in anni recenti, di quella Laterna magica, che ha costituito un secondo terreno di ricerche nel campo dello spettacolo.

Anche nel Gioco dell'amore e della morte, colpisce con immediatezza l'elemento visuale: il testo scritto da Rolland (la prima stessa è del '24-'25), e dai lui concepito come parte di un incompiuto politico sulla Rivoluzione francese, è stato ampiamente rimangeggiato (attingendo, fra l'altro, al Novantatré di Victor Hugo); ma, soprattutto, la sua dimensione teatrale risulta qui radoppiata: la vicenda dei protagonisti — coinvolti e travolti dalla logica ferrea del Terrore — si colloca nell'interno di una specie di arena o mattoia: la scena è delimitata da uno stecchato semicircolare di legno, sull'alto del quale sanculotti e tricolores, borghesi e popolani si sporgono a osservare.

Il personaggio centrale è quello di Lavoisier, scienziato e pensatore (da Rolland proposto col trasparente pseudonimo di Courvoisier; ma Radok gli ha restituito il cognome originale), militante della causa rivoluzionaria, poi staccatosi da essa nel momento più acuto, e mandato alla ghigliottina nel 1794. I suoi casi privati (oggetto di fantiosa elaborazione non meno di quelli pubblici) hanno larga presenza nel dramma: sua moglie Sophie, assai più giovane ma a lui devota, ama Claude Vallée, deputato gironiano proscrittore, dato per morto e invece fortunatamente salvatosi, il quale trova riparo proprio in casa di Lavoisier, dove si è rifugiato con i suoi collaboratori (lo scenografo Ladislav Vychodil, la costumista Jindřicha Hirschová, oltre il già citato autore della musica) e per gli ottimi attori: fra questi, ricordiamo Ola Sklenka, Nina Jiranová, Jozef Zima, Roman Hemala.

Aggeo Savio

(Nella foto: un momento del Gioco dell'amore e della morte, con la protagonista femminile Nina Jiranová, a sinistra).

CAREZZE EXTRA



Nino Manfredi e Pamela Tiffin, durante una pausa della lavorazione del film «Straziani mi da baci saziami», di Dino Risi, accarezzano uno spaurito coniglietto che fa parte anche lui del cast: alcune scene del film infatti sono ambientate nella campagna marchigiana

TECNICI E DIRIGENTI SVEDESI IN VISITA ALLA ZOPPAS



Nei giorni scorsi la ZOPPAS di Conegliano Veneto ha ospitato alcuni Dirigenti della AB

Bolinder - Munktell appartenente al Gruppo Volvo svedese. Il Sig. Erik Bergman, Foundry Manager della Società svedese, si è molto interessato agli impianti della nuova fonderia ZOPPAS dove ha compiuto una prolungata ed atenta visita accompagnato dal Comm. Gino Zoppas e da alcuni funzionari dell'Azienda.

Entrata in funzione recentemente e dotata di impianti fra i più moderni d'Europa, la nuova fonderia della ZOPPAS continua a destare l'interesse di tecnici e Dirigenti delle più importanti aziende italiane e straniere, soprattutto in vista di possibili forme di collaborazione industriale.

Crociera musicale con artisti illustri

C'è una buona notizia per gli appassionati non si sa perché se del mare, delle crociere, della musica o di tutte queste cose messe insieme. Per la prima volta, una «Crociera di musica classica», solcherà il Mediterraneo. Mica scherzo. Il signor André Borocz, organizzatore di manifestazioni musicali (anche del Festival di Baalbek, ad esempio), ha avuto l'idea di farsi dare una nave e di imbottirla di musicisti: cantanti, pianisti, direttori.

Questa nave partirà da Marsiglia il 19 maggio e vi riterrà il 31, dopo aver sostato nelle Baleari, in Tunisia, in Jugoslavia (sarà a Dubrovnik il 25 maggio per solennizzare musicalmente il compleanno del presidente Tito), a Cattolica, e a Napoli.

Tra le manifestazioni musicali in programma, fanno spicco il concerto diretto da Thomas Schippers e le serate con Igor Oistrach, Elisabeth Schwarzkopf, Andres Segovia, Arturo Benedetti Michelangeли.

Tutto sommato è un bel modo di far muovere le montagne se altri non possono muoversi. Ma naturalmente, le montagne, anche a spostarle di pochi centimetri (figurarsi portare addirittura in crociera!), costano salato. Quindi i prezzi (nei quali assicurano che è compreso tutto, persino la possibilità di ascoltare la musica) oscillano da 18.000 agli 8.000 franchi.

Moltiplicando per 126 — tanto vale al cambio il nuovo franco francese — avremo cifre da oltre due milioni fino a 1 milione di lire. Le cabine, a seconda della classe e della disposizione, sono indicate — quale finezza! — con termini simbolici: Andante (12.000 per 126); Allegro (20.000 per 126).

La squisitezza degli organizzatori ha anche previsto che l'appassionato italiano possa raggiungere in volo le Balere (anche questo è compreso nel prezzo) dopo aver soddisfatto gli obblighi elettorali. Dunque, non resta che affrettarsi con le prenotazioni, altrimenti la nave se ne va, e i terremoti che volevano tanto sentire un'altra musica finisce che rimarranno a terra.

Il personaggio centrale è quello di Lavoisier, scienziato e pensatore (da Rolland proposto col trasparente pseudonimo di Courvoisier; ma Radok gli ha restituito il cognome originale), militante della causa rivoluzionaria, poi staccatosi da essa nel momento più acuto, e mandato alla ghigliottina nel 1794. I suoi casi privati (oggetto di fantiosa elaborazione non meno di quelli pubblici) hanno larga presenza nel dramma: sua moglie Sophie, assai più giovane ma a lui devota, ama Claude Vallée, deputato gironiano proscrittore, dato per morto e invece fortunatamente salvatosi, il quale trova riparo proprio in casa di Lavoisier, dove si è rifugiato con i suoi collaboratori (lo scenografo Ladislav Vychodil, la costumista Jindřicha Hirschová, oltre il già citato autore della musica) e per gli ottimi attori: fra questi, ricordiamo Ola Sklenka, Nina Jiranová, Jozef Zima, Roman Hemala.

Aggeo Savio

(Nella foto: un momento del Gioco dell'amore e della morte, con la protagonista femminile Nina Jiranová, a sinistra).

Le novità di Karlovy Vary

Selezione più rigorosa — Il festival cinematografico si terrà dal 5 al 15 giugno prossimo

Rilevanti novità per il Festival cinematografico internazionale di Karlovy Vary, la cui sedicesima edizione si terrà nella città cecoslovaca dal 5 al 15 giugno. Le hanno annunciate due fra i dirigenti della importante rassegna, Debek e Oliva, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri sera nei locali della Ambasciata di Praga a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

In sostanza, il Festival applicherà il criterio di una selezione più rigorosa: i film in concorso saranno al massimo ridotti, senza riguardi particolari per i paesi e i gruppi produttivi.

Una Commissione di selezione è al lavoro già dall'inizio dell'anno: ha visitato e visiterà le maggiori capitali cinematografiche; si darà per certa la completezza del Festival di Jugoslavia, Ungheria, RDT, RFT, a Roma.

La Nazionale azzurra accolta a Napoli con il solito entusiasmo

VALCAREGGI SPERA NEL «SI'» DELL'UEFA



Gli azzurri a Firenze in partenza per Napoli dove sono giunti ieri pomeriggio (stazione di Mergellina) accolti da una folla di un migliaio di tifosi. Particolarmente festeggiato è stato Zoff il portiere che dopo gli infortuni di Albertosi e Vieri sicuramente difenderà la rete azzurra.

Il livornese ancora febbricitante

A Sofia Picchi (e Fini) tifera azzurro in TV

Dal nostro corrispondente

ANCONA. 18. Anche gli «Under 23» olandesi sono stati sconfitti a «Lecce». I cecoslovacchi sono salite così a quattro. La nazionale giovanile dell'Olanda, dopo la RDT, la Finlandia e la Cecoslovacchia — che hanno fallito il tentativo di strappare ai bulgari la Coppa dell'UEFA.

Sbrigata dunque — e brillantemente — anche quest'altra inclemenza e giunti per di più alla vigilia della partenza della Nazionale A per l'Italia, non c'è occhio di tifoso qui che non sia puntato idealmente su Napoli. Boskov, non ha ancora deciso se affiancare i suoi compagni che manderà in campo contro gli azzurri (lo farà assai probabilmente domani), ma si ha ragione di ritenere che giocheranno Simeonov in porta, Scialampani, Gaganelov, Penev e Dimitrov in difesa, Zecov, Bonov e Jakimov a centro campo, Popov e Aspirukov decisamente all'attacco affiancati da Dermentzov con compiti di copertura. Sarà un 4-3-3 fluido, insomma, ma all'indietro, Chi abbia voglia di arricchire la terminologia calcistica, potrà sempre dire che si tratta di un «retrofluidificazione».

Ferdinando Mautino

Per il Gran Premio della Liberazione

Domenica arrivano i bulgari e lunedì i cecoslovacchi

Mercoledì l'Aeroflot ha sbucato all'aeroporto di Fiumicino i ciclisti sovietici per il Gran Premio della Liberazione. Trofeo Alessandro Vittadello; per i prossimi giorni sono attesi gli altri corridori stranieri che prenderanno parte alla corsa. Il giorno 21 arriveranno i bulgari Kirilov, Savcav, Kutev, Neycev, Chanev, Todoranov, Heshev. Il giorno 22 al via i cecoslovacchi. Quindi il giorno 23 saranno in arrivo i cecoslovacchi Smolik, Grček, Souček, Hladk, Svoraček, Haizer. Nei giorni successivi arriveranno quindi gli jugoslavi, i polacchi, i rumeni e gli ungheresi. Le iscrizioni degli italiani sono già più di cinquanta e tanto

per fare alcuni nomi ci troviamo: Conton, Brontegni, Mantovani, Nicoletti, Conti, Martini, Suriani, Tedde, Scutti, Spadoni, Pisauri, Marcelli, Menghi Montanari, Cavalcanti, Frezza, De Simone, Simonetti e Beretta. Le società di appartenenza dei corridori finora iscritti sono la Mainetti, la Folger, la Crotta, la Fratelli Poggiolini, la Gattai, la Fratelli Pedale Ravennate, la Ternana, la Pedale Dannunziano, la Rinascita Cofar Pineta, Ravenna, la Formichi Ciurli, la Magniflex, la Televatti e la Padovani. A questo già imponente schieramento si aggiungerà subito dopo la conclusione del Giro di Piemonte la quarta maratona che sfiderà alla Velodromo-Berlino-Varga e la rappresentativa che andrà al Giro del Belgo, le quali saranno iscritte dal Commissario Tecnico Elio Rimedio proprio per avere subito un confronto fra gli azzurri e i numerosi stranieri in gara nella corsa organizzata dal nostro giornale.

Intanto i primi fanfaroni che rappresentati nelle loro interessi al passaggio della corsa e principalmente a Valmelaina dove la corsa avrà il suo epicentro.

Con la prenosa collaborazione dell'ISP, che fra l'altro ha curato l'ospitalità alle squadre straniere, è sorta sul posto un Comitato capace di di fronte a ogni imprevisto.

La giornata del 25 aprile a Valmelaina sarà una vera e propria giostra di spettacoli. Alle 8.30 partirà il «Libertà» a circa 9 km si svuoterà il Campionato italiano di marcia (allievi) e alle ore 15.30 la corsa ciclistica per allievi Gran Premio Commercianti di Valmelaina su un circuito locale.

Eugenio Bomboni



L. Ciullini non avrà vita facile contro Garcia

Oggi la «tris»

Questa sera al Palazzetto dello sport

Rivincita di fuoco tra Morgan e Garcia

Questa sera al Palazzetto dello sport, con inizio alle ore 21.15, riunione di pugilato impegnativa sulla rivincita tra l'americano L. C. Morgan e il cubano Robinson Garcia.

I due welter si trovarono di fronte già il 22 marzo, sempre al Palazzetto e inopportunitamente, nonostante Garcia avesse vinto la gara, si era deciso che con lui il match fu indeciso e scatenò l'entusiasmo del pubblico e bene ha fatto Tommasi ad allestire questa rivincita che si presenta quanto mai appetita.

Garcia ha messo recentemente Ko, l'argentino Oscar Miranda che è un pugile di valore massimo, lo stesso Garcia ha di-

chiarato che «incontrerebbe» qualsiasi avversario pur di combattere a Roma. E che sia intenzionato a fare sul serio lo testimoniano i risultati di quest'anno Massa è salito sul ring tre volte, vincendo sempre a spese di Maggio, Malgas e Calandro. Ragion per cui sarà difficile che Garcia venga. Il cubano poi interrompe la serie positiva. Altro match che presenta tutti i crismi dello spettacolo è quello tra il romano Pegoli e il ligure Torri (allievo dell'ex campione di Europa Visintini). Per il romano sarà il match più impegnativo della sua breve carriera che Torri è in possesso di una buona tecnica e anche di una notevole seccchezza di pugno.

Tra tutti il più atteso alla

E DEI BULGARI PER ANZOLIN

Il C.T. soddisfatto dell'ultimo allenamento - Citazione particolare per Ferrini - Fiducia in Zoff - «Impegnarsi al massimo costi quel che costi» la consegna degli azzurri

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 18. Anche stamane il Centro tecnico federale di Coverciano era illuminato da uno splendido sole primaverile, ma Lido Vieri e lo staff tecnico sperava di essere in mezzo a una tempesta.

Il portiere del Torino, che aveva già pregustato la possibilità d'indossare la maglia azzurra nell'importante rivincita di sabato, era veramente giù di corba per l'infortunio occorsogli. Quando gli abbiamo chiesto: «Come va lo spirito nel gruppo?», è stato: «In allenamento. Il torneo non ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi». Il che significa che per il buon Lido non esistono limiti, mentre il portiere in campo contro i bulgari.

Se per Vieri questi giorni saranno i più amari della sua carriera, per Dino Zoff — il suo sostituto — la vigilia è invece delle più felici: questa mattina, il portiere del Napoli ha ricevuto numerosi telegrammi da parte dei tifosi piemontesi che lo hanno confortato nella sua abilità e classe. Zoff, è felice di poter giocare a Napoli, se benissimo la carica di responsabilità applicata nei giorni scorsi (terapia che ha reso assai più pericoloso il processo di riasorbimento del versamento sanguigno) non è stata eliminata. Si è compiuto però un progresso sostanziale, individuando i germi colpevoli della infiammazione e intraprendendo subito la cura a base di Canamicina Neg gram.

La partita di Picchi per l'Italia dipenderà dalla possibilità di eliminare la temperatura — ha detto il dottor Fini — il che potrebbe avvenire nei primi giorni della prima settimana. Arrestando al momento della partenza per Napoli si è congratulato con lui e gli ha risposto con un timido «Grazie».

Valcareggio da parte sua, nonostante la vivacità che regna nel «clan azzurro», era preoccupatissimo. Il C. T., se l'UEFA non accoglierà la richiesta presentata dalla FIGC di poter in via eccezionale convocare un altro portiere (Anzolin della Juventus) si adatterà a numerosi pericoli:

«Dimmi un po' — ci ha detto — come mi troverò nell'UEFA e la Federazione bulgara non accetteranno la nostra richiesta. Zoff, ieri, ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisse alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di allenamento contro il Borgo San Lorenzo. Valcareggio, dopo averne preso le misure, gli altri che avevano l'ordine di giocare il primo quarto d'ora a un ritmo piuttosto blando onde trovare la posizione e l'affidamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi si può dire che è stata una fortuna poiché non dovrà subire emozioni in allenamento. Il testone ha fatto una smorfia e ci ha risposto: «Nel nuovo merito sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani o addirittura a sabato non potrò sottopormi a sforzi».

Il C. T. ha dimostrato di essere in ottime condizioni, però se Vieri non si ristabilisce alla svelta, cosa che non è certo, saremo costretti a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore», cioè con una squadra menomata in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoff, pur essendo al suo esordio, non dovrà subire emozioni: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo sono attanagliato da molti timori ben comprendibili».

Il Vietnam tra pace e guerra

Hanoi

Deve cessare ogni attacco alla RDV

Johnson ha discusso ad Honolulu un piano per fare affluire altre truppe mercenarie sui campi di battaglia del Vietnam del Sud

HANOI. 18. Radio Hanoi ha diffuso un commento al discorso pronunciato da Johnson a Honolulu, pubblicato dal «Nhan Dan». «Noi esigiamo — scrive l'organo del Partito dei lavoratori vietnamiti— degli inglesi la cessazione decisiva e immediata dei bombardamenti e di ogni altro atto di guerra su tutto il territorio della Repubblica democratica del Vietnam, affinché i colloqui possano cominciare».

Johnson — continua il giornale — convoca il capo dei militari americani per decidere un piano per il proseguimento della guerra contro il Vietnam. E' anche con la critica di Park che si sono aperte le ostilità ultime ad inviare altri mercenari nel Vietnam del Sud. Johnson dichiara che gli Stati Uniti sono pronti sul piano militare a far fronte a qualunque sfida dal campo di battaglia. Queste dichiarazioni dimostrano l'intenzione degli Stati Uniti di continuare la loro politica di aggressione.

Gli atti di guerra e il linguaggio intimidatorio degli Stati Uniti dimostrano all'opinione pubblica l'atteggiamento recalcitrante e indicano perché il governo degli Stati Uniti ritarda deliberatamente una presa di contatto con il governo della RDV, sebbene condizioni per questo incontro già esistano.

Noi chiediamo — afferma ancora il «Nhan Dan» — che il governo statunitense accetti senza ritardo Phnom Penh o Varsavia come sede dei contatti. Il governo di Washington ha affermato il giornale, «la piena responsabilità per il ritardo dei contatti preliminari. Nessuna asserzione del governo americano può trasformare il nero in bianco o giustificare l'incoerenza tra le sue parole e le sue azioni».

SAIGON. 18. Per il secondo giorno consecutivo i bombardieri B-52 del comando strategico americano hanno rovesciato sulla valle sud-occidentale di A Shau, dove ci incursori ad origine delle quali hanno partecipato da tre a sei aerei capaci di trasportare ognuno trenta tonnellate di bombe, una valanga di fuoco. Nelle ultime 48 ore, il totale delle bombe rovesciate sulla valle è stato di 1.500.000 chilogrammi. Dal primo aprile, cioè da quando Johnson ha fissato la data per la cessazione di questa valle in 55 incursioni dei soli B-52, sono state sganciate nove milioni di chilogrammi di bombe. L'intensificazione dei bombardamenti su questa zona pare sia da mettere in relazione ad un «lento movimento offensivo» delle forze americane, che stanno puntando sulla valle sud-occidentale di A Shau, dove ci incursori ad origine delle quali hanno partecipato da tre a sei aerei capaci di trasportare ognuno trenta tonnellate di bombe, una valanga di fuoco. Nelle ultime 48 ore, il totale delle bombe rovesciate sulla valle è stato di 1.500.000 chilogrammi. Dal primo aprile, cioè da quando Johnson ha fissato la data per la cessazione di questa valle in 55 incursioni dei soli B-52, sono state sganciate nove milioni di chilogrammi di bombe.

L'intensificazione dei bombardamenti su questa zona pare sia da mettere in relazione ad un «lento movimento offensivo» delle forze americane, che stanno puntando sulla valle sud-occidentale di A Shau, dove ci incursori ad origine delle quali hanno partecipato da tre a sei aerei capaci di trasportare ognuno trenta tonnellate di bombe, una valanga di fuoco. Nelle ultime 48 ore, il totale delle bombe rovesciate sulla valle è stato di 1.500.000 chilogrammi. Dal primo aprile, cioè da quando Johnson ha fissato la data per la cessazione di questa valle in 55 incursioni dei soli B-52, sono state sganciate nove milioni di chilogrammi di bombe.

BUDAPEST. 18. In una dichiarazione ufficiale sulla situazione nel Vietnam, dichiarata dopo questa settimana a Budapest, il governo ungherese afferma che «vedrete solo volentieri, qualora ciò convenisse alle due parti, che colui preparatori avessero pretrattato a Budapest» tra negoziatori americani e vietnamesi in vista della cessazione delle ostilità.

Nuova esplosione nucleare sotterranea negli USA

WASHINGTON. 18. La commissione americana per l'energia atomica annuncia che nel Poligono sperimentale del Nevada è stato eseguito un esperimento nucleare sotterraneo. L'ordigno fatto esplodere aveva una potenza compresa tra 20 mila e 200 mila tonnellate di tritolo.

Atene: la Giunta rilascia 100 detenuti e priva della nazionalità 48 greci

ATENE. 18. In occasione della Pasqua ortodossa, che si celebra domenica prossima, la giunta dei colonnelli ha annunciato che saranno rilasciati cento persone detenute nei campi di concentramento di Leros e di Yaros. Contemporaneamente, la foresta di Yaros, e che i guerriglieri di questa infestano le agenzie di stampa, che i guerriglieri russi riuscirono a salvare la maggior parte dei loro depositi di armi, viveri e materiale vario». La definizione di «principale base di rifornimento» data dagli americani alla foresta indica come essi persistano nel loro consueto errore di valutazione del carattere della guerra di Yaros, e l'avero poi alimentato appunto il fuoco alla foresta e l'averlo poi alimentato fino ad oggi coi napalm, non è tuttavia servito a nulla.

In questa foresta, che gli americani chiamano «Forest of the Oscurità», dove gli americani non erano mai riusciti a penetrare, è stata distrutta all'85 per cento da un incendio che iniziò a neve e neve e si è esteso, al livello dei reggimenti, crimi di guerra mai commessi durante l'aggressione al Vietnam.

Si è appreso infatti oggi che la cosiddetta «Forest of the Oscurità», dove gli americani non erano mai riusciti a penetrare, è stata distrutta all'85 per cento da un incendio che iniziò a neve e neve e si è esteso, al livello dei reggimenti, crimi di guerra mai commessi durante l'aggressione al Vietnam.

Si è appreso infatti oggi che la cosiddetta «Forest of the Oscurità», dove gli americani non erano mai riusciti a penetrare, è stata distrutta all'85 per cento da un incendio che iniziò a neve e neve e si è esteso, al livello dei reggimenti, crimi di guerra mai commessi durante l'aggressione al Vietnam.

Washington

Johnson solleva nuove condizioni

Gli Stati Uniti chiedono che i governi fantocci siano rappresentati nei colloqui e propongono quindici sedi adatte allo scopo

WASHINGTON. 18. Il presidente Johnson è riunito oggi dalla sua missione a Honolulu ed ha immediatamente compiuto nuovi passi sulla via dell'estrosionismo, per quanto riguarda la sede dell'incontro preliminare con i vietnamiti. La RDV non è rappresentata. Rusk ha escluso anche Parigi, suggerita da U Thant, e ha cominciato le sue dichiarazioni con toni di minaccia: «I Stati Uniti avrebbero mostrato ampiamente la loro "moderazione", con la parziale sospensione dei bombardamenti e hanno il diritto di attendersi una risposta sollecita, seria e positiva».

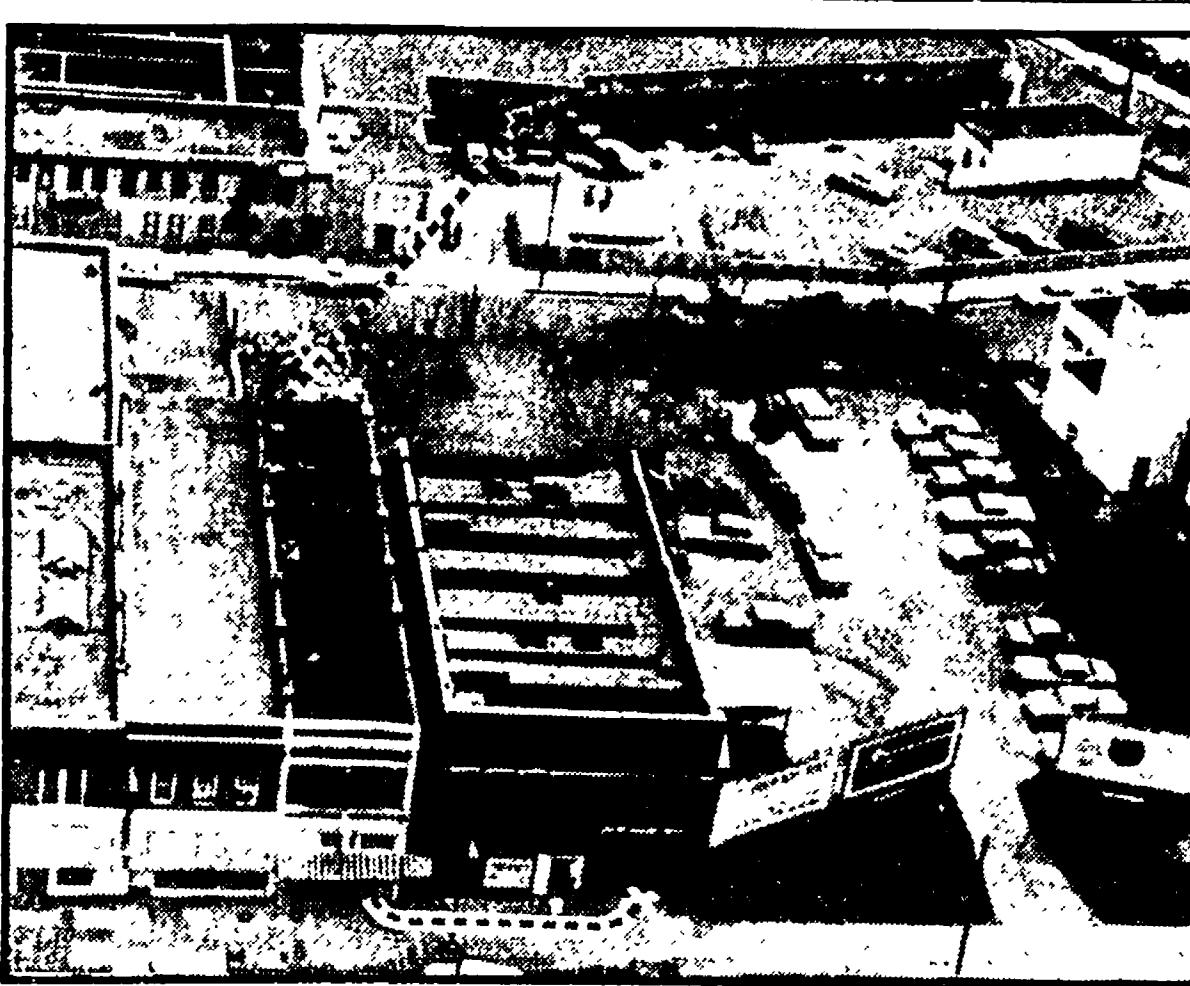
La presa di posizione del presidente sembrava di un'aperta raffermazione della politica americana di intervento militare in Asia e con la promessa, fatta da parola di U Thant, che le dichiarazioni di Johnson escludono automaticamente, a causa della prima condizione indicata, tanto Phnom Penh che Varsavia.

Dal canto suo, il segretario di Stato, Rusk, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di aver proposto ai vietnamiti quindici capitali, tra le quali Tientsin, Colombo (Ceylon), Roma, Bruxelles, Vienna, Hel-

sinki, Kabul (Afghanistan), Rawalpindi (Pakistan), Katmandu (Nepal), Kuala Lumpur (Malesia). Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di capitali nelle quali la RDV non è rappresentata. Rusk ha escluso anche Parigi, suggerita da U Thant, e ha cominciato le sue dichiarazioni con toni di minaccia: «I Stati Uniti avrebbero mostrato ampiamente la loro "moderazione", con la parziale sospensione dei bombardamenti e hanno il diritto di attendersi una risposta sollecita, seria e positiva».

La presa di posizione del presidente sembrava di un'aperta raffermazione della politica americana di intervento militare in Asia e con la promessa, fatta da parola di U Thant, che le dichiarazioni di Johnson escludono automaticamente, a causa della prima condizione indicata, tanto Phnom Penh che Varsavia.

Dal canto suo, il segretario di Stato, Rusk, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di aver proposto ai vietnamiti quindici capitali, tra le quali Tientsin, Colombo (Ceylon), Roma, Bruxelles, Vienna, Hel-



MEMPHIS. — Questo è lo scenario nel quale avvenne l'assassinio di Martin Luther King: la linea fratteggiata in alto indica la traiettoria del proiettile che raggiunse King sul balcone dell'Hotel «Lorraine». Dopo il crimine, l'assassino fuggì dalla porta posteriore della pensione nella quale aveva preso alloggio e si eclissò a bordo di un'automobile blanca. La linea fratteggiata in basso indica eppure il breve percorso seguito dal criminale dalla porta della pensione all'auto.

Molte ombre gravano sul comportamento del FBI

Un solo mandato di cattura per il complotto anti-King

Sostituita da qualcuno la foto del ricercato — Nessuno dei testimoni ha riconosciuto in Galt l'assassino di Luther King — La forte organizzazione razzista potrebbe aver già ucciso il sicario

Nostro servizio

WASHINGTON. 18.

Le polizei di una decina di stati americani e il Federal Bureau of Investigation sono impegnati in una gigantesca caccia all'uomo che ha per la prima volta messo in evidenza la presenza di un uomo che ha assassinato Martin Luther King: da esso il FBI pensa di risalire agli organizzatori del complotto contro il «leader» negro.

Solo otto giorni dopo che il nome del presunto sicario, Eric Starvo Galt, era stato misteriosamente fatto conoscere alla stampa (e attraverso di essa al direttore interessato), il FBI ha spiccato un mandato di cattura contro di lui, emanato dalla giurisdizione al fine di violare i diritti civili di King. Subito dopo il procuratore generale dello Stato del Tennessee, Phil Canipe, ha incriminato il Galt per assassinio premeditato.

Tredici giorni dopo aver affrontato per la prima volta la caccia all'uomo che ha assassinato Martin Luther King, il FBI ha proseguito con la sua fisionomia di Terrore dove trascorrerà la fine di settimana. L'ostacolismo sulla questione della sede e il rilancio, a Honolulu, della linea tradizionale dell'intervento, hanno suscitato nei Stati Uniti inquietudine e proteste. Il leader della maggioranza democratica al Senato, George Mansfield, ha invitato Johnson a dimettersi per permettere a Galt di uscire dalla cattura e di tornare a Washington.

Stamattina i giornali moscoviti hanno pubblicato intanto con grande rilievo le corrispondenze del telegiornale della RAI, in cui si afferma che i negoziatori sovietici hanno partecipato a un incontro con i rappresentanti della RDV, ai vertici della delegazione sovietica, a Pechino, il 23 marzo scorso in parecchi punti molto distanti fra di loro, e sono stati al livello dei negoziati crimi di guerra mai commessi durante l'aggressione al Vietnam.

Tra le intenzioni e la realtà tuttavia vi è grandissimo dubbio, come è stato sostenuto da diversi sconfitti subiti l'altro giorno presso Khe Sanh dai «marines», ad opera di appena una cinquantina di soldati del FNFL e della evacuazione del posto di Lang Vei, subito dopo la sua rocciazione.

In un comunicato del dipartimento di difesa si dice: «Un problema così semplice — diceva Johnson — che anche un semplice bracciante può risolvere». Ma forse, nel governo americano — si chiedeva Vassiliev — non c'è nessun «semplice bracciante» dotato di un minimo di saggezza?

Dopo aver denunciato il cattivo propagandistico del discorso di Johnson sulla «limite dei bombardamenti», Vassiliev rilevava ancora una volta, ricordava il giornale, il presidente americano disse che per le trattative bastava trovare «una stanza e alcuni uomini disposti a discutere».

«Un problema così semplice — diceva Johnson — che anche un semplice bracciante può risolvere». Ma forse, nel governo americano — si chiedeva Vassiliev — non c'è nessun «semplice bracciante» dotato di un minimo di saggezza?

Se gli americani pensano che i vietnamiti abbiano i nervi deboli — concludeva Vassiliev — commettendo davvero un grosso errore. Il popolo vietnamita è infatti deciso a combattere e gli americani pagano e pagheranno sempre più il prezzo della loro politica».

In tutta l'Unione Sovietica sono in corso intanto comizi e manifestazioni di solidarietà col popolo vietnamita e di protesta contro l'attaccamento americano. Una manifestazione partecipata da circa 10 milioni di persone ha avuto luogo a Vladivostok, da dove è partita l'altra verso la nave «Razdolnoe», che porta un carico eccezionale: prodotti industriali, viveri e diecimila pacchi regalo acquistati con due milioni di rubli raccolti nel corso di una speciale sottoscrizione popolare. La nave giungerà a Haiphong entro il primo maggio prossimo.

Voci di dimissioni di Goldberg

WASHINGTON. 18. La Washington Post, che si celebra domenica prossima, ha annunciato che saranno rilasciate cento persone detenute nei campi di concentramento di Leros e di Yaros. Contemporaneamente, la foresta di Yaros, e che i guerriglieri di questa infestano le agenzie di stampa, che i guerriglieri russi riuscirono a salvare la maggior parte dei loro depositi di armi, viveri e materiale vario». La definizione di «principale base di rifornimento» data dagli americani alla foresta indica come essi persistano nel loro consueto errore di valutazione del carattere della guerra di Yaros, e l'avero poi alimentato appunto il fuoco alla foresta e l'averlo poi alimentato fino ad oggi coi napalm, non è tuttavia servito a nulla.

In questa foresta, che gli americani non erano mai riusciti a penetrare, è stata distrutta all'85 per cento da un incendio che iniziò a neve e neve e si è esteso, al livello dei reggimenti, crimi di guerra mai commessi durante l'aggressione al Vietnam.

Si è appreso infatti oggi che la cosiddetta «Forest of the Oscurità», dove gli americani non erano mai riusciti a penetrare, è stata distrutta all'85 per cento da un incendio che iniziò a neve e neve e si è esteso, al livello dei reggimenti, crimi di guerra mai commessi durante l'aggressione al Vietnam.

Si è appreso infatti oggi che la cosiddetta «Forest of the Oscurità», dove gli americani non erano mai riusciti a penetrare, è stata distrutta all'85 per cento da un incendio che iniziò a neve e neve e si è esteso, al livello dei reggimenti, crimi di guerra mai commessi durante l'aggressione al Vietnam.

Stoccolma

Incontro di giovani vietnamiti e americani

STOCOLMA. 18.

Per tre giorni, rappresentanti della gioventù vietnamita e di quella americana hanno discusso in una atmosfera di amicizia nella capitale svedese. La delegazione vietnamita era diretta da Van Nien, segretario della Federazione giovanile vietnamita, e comprendeva 150 giovani, provenienti da 15 città della nazione. La RDV e il Consiglio Centrale della Federazione della gioventù americana, composta da 100 giovani, erano invece rappresentati da 15 giovani, provenienti da 15 città degli Stati Uniti.

Un incontro, svoltosi in un clima di fraterna amicizia — si sottolinea nel comunicato della Federazione della gioventù del Vietnam del sud. La delegazione americana — è stata una nuova e banale dimostrazione di faticosa solidarietà fra i giovani di due paesi, che si sono incontrati in un ambiente di cordialità e di grande simpatia reciproca.

Un secondo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

La delegazione americana, composta da 15 giovani, provenienti da 15 città degli Stati Uniti, era diretta da Arthur Goldberg, rappresentante permanente degli Stati Uniti alle Nazioni Unite. Il quotidiano precisa che il presidente Johnson ha intenzione di annunciarne queste dimissioni poco dopo il suo rientro a Washington. Goldberg, che ha dimostrato di essere un uomo di grande cultura e di grande personalità, ha dimostrato di essere un uomo di grande cultura e di grande personalità.

sentiranno senza dubbio un importante contributo al rafforzamento della lotta della gioventù americana per la cessazione della guerra nel Vietnam, e in primo luogo per l'immediata e incondizionata cessazione dei bombardamenti e di ogni altro atto di guerra degli Stati Uniti contro la RDV.

Il terzo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il quarto incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il quinto incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il sesto incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il settimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il ottavo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il novesimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il decimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il undicesimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il dodicesimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il tredicesimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il quattordicesimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il quindicesimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il quindicesimo incontro, svoltosi in un clima di tensione e di sospetto, è stato organizzato dall'ambasciata americana a Stoccolma.

Il qu

